15° NUMERO

MAGGIO 2020

#IOSCRIVODACASA

GIORNALE DEL GABBIANO

IL GABBIANO DI CANTÙ

#IORESTOACASA

Alcuni ragazzi raccontano le loro giornate a casa

RICETTE DEL GABBIANO

Alcune idee in cucina

E TANTO ALTRO ANCORA

Lettera di Domenico

Ciao a tutti,

desidero approfittare dei vostri contatti, del nostro giornale e della redazione per mandare un saluto a tutte le persone che ci leggono ma soprattutto a tutti voi "ragazzi" sapendo che l'impossibilità di poterci vedere e frequentare ci costa molta tristezza ma il fatto che tutti siamo tenuti a comportamenti univoci, ci consola.

Sto provando in questi giorni a contattare telefonicamente tutti voi e le vostre famiglie e mi permetto di rilevare che siete davvero persone in gamba... ho percepito accanto alla preoccupazione anche tanta serenità da parte vostra e dei vostri familiari.

Il tentativo da parte di tutti gli operatori di mantenere contatti quotidiani e settimanali attraverso i vari strumenti informatici e moderni social sono un'ottima modalità per sentirci vicini.

Purtroppo qualcuno ci ha lasciato...

La domanda che tutti voi ponete e anche noi ci facciamo è: ma quando si riaprirà?

La ripresa come sappiamo non sarà imminente e dobbiamo prevedere che avverrà in modo molto graduale dovendo garantire a tutti voi, agli operatori, ai volontari e a tutte le persone che frequentano i nostri servizi il rispetto delle ordinanze e requisiti richiesti in termini di sicurezza e di contagio...

Anche dal punto di vista economico le cose non saranno semplici…

Dovremo tutti quanti ridimensionare i nostri stili di vita e alcune delle nostre abitudini…

In questo momento particolare abbiamo le serre piene di fiori, frutto del lavoro fatto da tutti voi con gli operatori….. sarebbe un peccato veder sprecata tanta bellezza e allora l'auspicio e che tutti quanti ci adoperiamo per poter offrire questi fiori a chi desidera dare un po' di colore alle proprie case.

Dateci una mano a pubblicizzare i fiori e noi da parte nostra cercheremo di soddisfare le richieste che ci arriveranno…

Un saluto e un sincero abbraccio
Domenico

INDICE

RUBRICA "QUO VADO?"

pag. 7 La mia giornata tipo
Gianluca Zoia

pag. 8 La mia giornata tipo
Stefania Azzalini

pag. 9 La mia giornata tipo
Fabio Giberti

pag. 10 La mia giornata tipo
Tomaso Bonanomi

pag. 12 La mia giornata tipo
Lorenzo Gioia

pag. 13 La mia giornata tipo
Loretta Sepulcri

pag. 14 La mia giornata tipo
Martina Ostini

pag. 15 Cosa mi manca
Barbara Marelli

INSERTO CORONAVIRUS

pag. 17 La notte finirà
Francesco Cappelletti

INDICE

pag. 20 *Approfondimento Covid19*
Gianluca Zoia

ANGOLO POETICO

pag. 21 Oh mia Bella Madunina. Un sogno: Milano.
Gioacchino Gulizia

pag. 22 Caro amico ti scrivo
Simona e Francesco Cappelletti

pag. 24 Un cane per amico
Chiara Giudici

CURIOSITÀ DAL MONDO

pag. 25 La Settimana Santa di Delia
Gioacchino Gulizia

pag. 27 Mai dire mai
Paolo Elli

RECENSIONI

pag. 29 Storie del Bosco Antico
Stefania Azzalini

SPORT

pag. 30 Intervista a Silvia Longoni
Gianluca Zoia

INDICE

LA CUCINA DEL GABBIANO

pag. 32 Sugo con polpettine di Chef Chiara Giudici
Chiara Giudici

pag. 33 La torta morbida al cioccolato fondente di Nicolò
Nicolò Orsenigo

pag. 34 Aggiungi un posto a tavola: show cooking experience
Tomaso Bonanomi

I FATTI MIEI

pag.36 Passione Puzzle: Ravensburger Dubai Marina
Andrea Allevi

pag. 37 I due ragazzi al Gabbiano
Davide Favero - Gianluca Zoia

pag. 39 Emma e Alice
Giuseppina Clementi

pag. 41 Nipote in arrivo!
Antonella Nicolace

pag. 42 Lettera agli educatori
Antonella Nicolace

pag. 43 Tecnologicamente robot
Simone Cuccarini

INDICE

TEMPO LIBERO

pag. 44 Lavoretti di Pasqua
Marina Tavani

pag. 45 Cruciverba
Loretta Sepulcri

pag. 46 Flash!
Alessandro Nicolai

QUO VADO?!?

LA MIA GIORNATA TIPO: GIANLUCA ZOIA

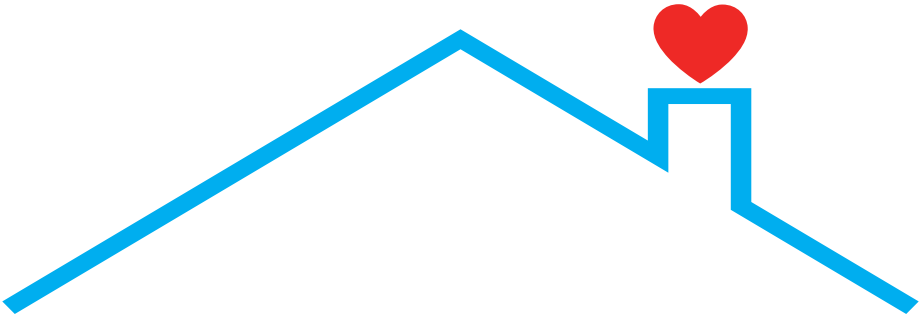
Ormai sono quasi quattro settimane che tutti noi siamo a casa perché c'è un virus che ci fa ammalare. Si chiama Coronavirus e per colpa sua non possiamo stare vicini e nemmeno abbracciarci e soprattutto non possiamo uscire di casa. In questo periodo sono dagli zii e la mia giornata a casa è questa. Al mattino mi alzo alle dieci. Dopo colazione, che preparo da solo (cappuccio e brioche), sistemo la camera e aiuto in cucina la zia. Ho imparato a fare gli gnocchi, la pizza e il ragù. Dopo pranzo faccio esercizi che Silvia, la mia allenatrice di nuoto, ci invia sul telefono. Dopo la doccia leggo o coloro.
Faccio merenda, mi piace ascoltare la musica. Dopo cena ogni tanto giochiamo a poker con i miei zii e mio cugino Luigi. Mi diverto a fare tutte queste cose, però sono anche triste perchè non posso andare a trovare le mie nipotine, le mie sorelle i compagni del Gabbiano, di nuoto e del lavoro.

Gianluca Zoia

Con la collaborazione di Mattia Castracane

QUO VADO?!?

LA MIA GIORNATA TIPO: STEFANIA AZZALINI



Carissimi tutti,

Voglio raccontarvi come passo le mie giornate in casa a causa del Coronavirus.

Al mattino mi alzo verso le ore 8:00 preparo la colazione per me e la mamma, prendo le medicine, dopo riordino la tavola, poi vado in bagno e mi lavo i denti, mi cambio e mi vesto e inizio ad aiutare la mamma nelle faccende domestiche.

Facciamo le pulizie, riordino il letto, stendiamo la biancheria e così via. Tutti i giorni alle ore 15.00 e alle 18.00 su Tv2000 viene recitata la coroncina di Divina Misericordia ed io e la mamma con il libretto la seguiamo.

In questo brutto e pericoloso periodo in cui non si può uscire di casa è importante osservare tutte le regole per non essere contagiati. Durante le giornate trovo tante cose da fare anche se vorrei tornare al centro perché mi mancano tanto le attività con gli educatori, i compagni e i volontari. Inoltre mi mancano tantissimo le uscite che facevo con l'associazione Links e gli allenamenti di atletica con la Briantea '84.

Sono contenta quando mi chiama al telefono la mia educatrice di riferimento, Santina, perché mi chiede come sto e cosa faccio durante la mia giornata in casa.

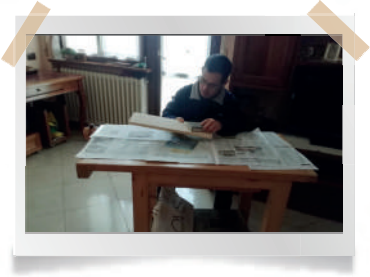
Stefania Azzalini

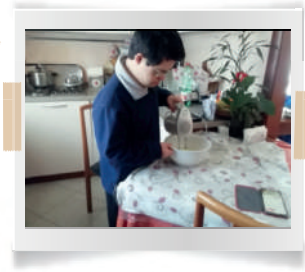
QUO VADO?!?

LA MIA GIORNATA TIPO: FABIO GIBERTI

Durante questi giorni senza il Gabbiano sono a casa con la mamma e il papà; insieme facciamo tante cose: aiuto nelle faccende di casa, a preparare da mangiare e insieme facciamo anche il pane e i dolci. Quando il tempo è bello esco un po' in giardino. Faccio camminate intorno alla casa e aiuto un po' il papà nell'orto. Mi sento felice quando sono impegnato.
Mi mancano molto i compagni del centro e gli educatori. Mi manca la nostra cuoca Giuliana e il mio compagno Francesco.
In questo momento mi manca tantissimo andare a trovare mia nonna, fare la spesa all'Ipercoop e bere un buon caffè con la schiuma al bar. Speriamo che presto possa tornare tutto alla normalità.

Fabio Giberti





QUO VADO?!?

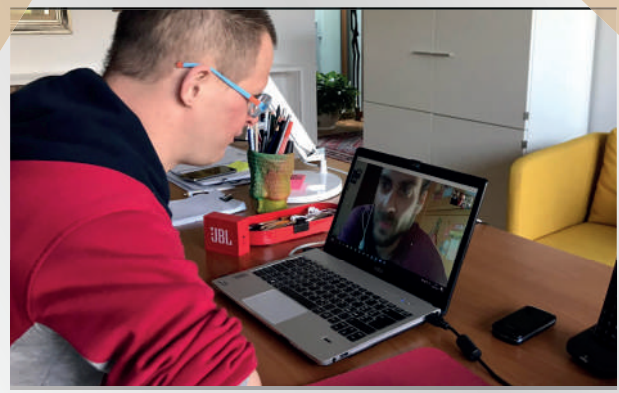
LA MIA GIORNATA TIPO: TOMASO BONANOMI

In questi giorni un po' strani a casa sto facendo tante cose belle! La mia settimana è così scandita: il martedì faccio la solita lezione di batteria con il maestro Paolo della scuola di musica di Rovellasca che si collega direttamente da casa sua con Skype. Abbiamo fatto diversi pezzi musicali tra cui *Partigiano Reggiano* di Zucchero. Io da casa suono il tom, il timpano e il rullante. Mi trovo bene a fare le lezioni su Skype. Lui mi fa un ritmo e io lo riproduco.

Il giovedì, sempre utilizzando Skype, faccio percussioni con Fausto dell'associazione *"Baule dei Suoni"*. Suono il rullante e il timpano perché lo djembè che uso di solito l'ho lasciato alla scuola di Albese prima dell'inizio della quarantena. Li suono con le bacchette perché con le mani mi faccio male. Insieme proviamo vari tempi musicali e ritmi.

Il lunedì ed il venerdì mi collego con Andrea, il mio educatore, su Skype e insieme ci raccontiamo cosa ho fatto durante la giornata e come è andata la settimana.

In questi giorni non posso vedere i miei amici dell'Associazione



Down Verso di cui faccio parte; per questo li sento su Zoom Meeting in videochiamata. Insieme chiacchieriamo e ci salutiamo.

Insieme a loro sto seguendo il progetto di Show Cooking con l'esperienza di residenzialità *"Chiavi di Casa"*: aiutati dal cuoco Matteo prepariamo diverse pietanze ciascuno a casa propria. La mamma mi aiuta a cucinare mentre il papà monta il video dei vari procedimenti. Settimana scorsa abbiamo preparato una crema di asparagi.

Quando voglio rilassarmi guardo invece la televisione e qualche DVD. Mi sono piaciuti tantissimo Il Re Leone e altri film con

i supereroi. Ho guardato su youtube tutto il concerto di Jovanotti negli stadi e ho ballato tantissimo quando è partita la canzone *"Estate Addosso"*.

In questi giorni ho aiutato anche il papà a zappare e preparare l'orto; insieme abbiamo anche sistemato il giardino.

La domenica di Pasqua abbiamo fatto la grigliata in giardino e ho mangiato braciole, nodini e salamelle. Ho aperto l'uovo di Pasqua e ho trovato un portachiavi come regalo.

Tomaso Bonanomi

QUO VADO?!?

LA MIA GIORNATA TIPO: LORENZO GIOIA

Lorenzo impasta la pizza

Lorenzo taglia il prato

QUO VADO?!?

IL MIO PENSIERO

Un mio pensiero riguardo a questa situazione:
nel mio piccolo penso che in qualche modo il mondo ci stia facendo pagare con gli interessi il fatto che noi lo trattiamo male.
Noi ci stiamo giocando il mondo
e dimentichiamo che è l'unico che abbiamo.
Ho molta fiducia nei medici ricercatori, e la speranza che trovino una soluzione non mi abbandona, ma soprattutto apprezzo medici, infermieri e volontari che
rischiano la vita per aiutarci.
Temo che tutti i buoni propositi che facciamo nelle brutte situazioni, quando tutto passerà, ce li dimenticheremo.

Loretta Sepulcri

QUO VADO?!?

LA MIA GIORNATA TIPO: MARTINA OSTINI

Ciao lettori,

vi ricordate di me? Sono Martina Ostini. Per questo giornalino in passato ho scritto alcuni articoli: "La freccia di cupido" e "Il percorso dei promessi sposi".

Adesso vi vorrei raccontare quello che ho fatto in questi giorni di quarantena.

Mi piace la moda e cucire, così il martedì e il giovedì ho fatto attività di cucito con Vanessa Trezzi, un'educatrice del Gabbiano di Cantù, tramite videochiamata. Abbiamo guardato insieme un tutorial dal titolo "*30 ideas brilhantes com os seus jeans velhos alves*" su Youtube, un tutorial che suggeriva delle idee carine per riutilizzare dei jeans vecchi. Dopo aver recuperato dei vecchi jeans di papà, ho deciso di provare a fare una gonna, ma per colpa della mia goffaggine, il risultato non è stato dei migliori.

Quindi sono passata al piano B, e ho deciso di provare a realizzare un grembiule. Questa volta è andata bene, il risultato è stato bellissimo!

Vi lascio con un consiglio: se volete realizzare qualcosa, su "Youtube" si trovano tantissimi tutorial interessanti.

Martina Ostini

QUO VADO?!?

COSA MI MANCA.
DI BARBARA MARELLI

Io è più di un mese che sono a casa dal lavoro e dal Gabbiano, sono stanca e voglio tornare al più presto alle mie attività per rivedere i miei compagni. Una cosa che mi manca e che vorrei fare presto è andare in piscina all'aperto a prendere il sole. Mi manca andare al lavoro perché so che Chiara Nespoli, che è la responsabile del reparto dove lavoriamo io, Alessandro, Arianna e Cristina, mi ha preparato due bancali di lavoro e sono curiosa di sapere cosa sarà. Il lavoro mi manca perché mi piace stare con una collega, Debora, che è la persona che ci porta

i fogli dove c'è scritto quello che dobbiamo fare. Il lunedì dell'Angelo mi ha mandato un messaggio per farmi gli auguri e io volevo chiamarla ma mi sono dimenticata. La chiamerò quando compie gli anni, il 12 Agosto.

Del mio lavoro mi piace tutto, ma il mio preferito è fare i secchi, invece fare le macerie non mi piace perché una volta mi hanno detto che avevo sbagliato, ho pianto e da allora non me la sento più di farle. Per fare i secchi bisogna mettere un'etichetta su un secchio, poi inserire un rullo e un pennello, poi chiudere con un coperchio e infine i miei colleghi mettono lo scotch e un'altra etichetta . Quando sono finiti i secchi vanno contati, messi nelle scatole che saranno posizionate sui bancali che saranno portati via con il camion.

Al Gabbiano mi piace andare in piscina a nuotare e dopo prendere il sole perché così posso nuotare con le mie amiche Chiara, Cristina, Alessandro e Francesca. Questa attività dura tutto il giorno e si può fare solo in estate e solo quando mi danno le ferie. Invece quando lavoro e vado al Gabbiano al pomeriggio preferisco fare la spesa per il Gabbiano. Il mio compito era scrivere la lista controllando quello che mancava in cucina. Poi uscivamo a piedi e questo mi piaceva perché potevo parlare con Chiara e con i compagni.

I compagni del Gabbiano che mi mancano di più sono le persone con cui di solito mi piace fare riordino, il cucito e anche andare al bar. Però più di tutti mi manca la mia collega Debora perché è mia amica e mi dice quale lavoro c'è da fare.

Barbara Marelli

Inserto Coronavirus

LA NOTTE FINIRÀ

Ormai l'epidemia del coronavirus ci sta massacrando da un po' di tempo, ci costringe a restare a casa per paura di espandere questa oserei dire "feroce epidemia".

Guarniti di guanti e mascherine per coprire "bocca e naso" per l'estrema paura di infettare chiunque.

Questa feroce epidemia sta ormai facendo il giro del mondo a 360 gradi e quindi bisogna essere molto attenti perché è veramente un problema grave.

Secondo il mio punto di vista è sempre stata colpa dell'uomo perché ha voluto fare sempre di testa sua e non ha mai voluto rispettare le regole del gioco.

Questo corona virus è estremamente invisibile, ti entra in casa senza suonare nemmeno il campanello o il citofono di casa (entra e basta).

Sono molto preoccupato per quanti perdono il lavoro e hanno soprattutto moglie e bambini in tenera età.

Ormai siamo avvolti da questo incubo, e quando ne usciremo?

I nostri genitori avevano proprio ragione a dire che ci vuole una guerra: l'avevano già avuta proprio sulla loro pelle. Hanno sempre aspettato il S. Natale e la S. Pasqua proprio come la manna: adesso sarà ancora così? O cambierà qualcosa anche per noi?

Le mie passeggiate, per il momento, con estrema fatica, me le devo scordare, però cerco di vivere la mia giornata in un modo adeguato ed estremamente sereno; tanto questa partita la vinceremo e una volta usciti ne saremo fieri e più forti di prima, ed anche più responsabili delle nostre azioni.

Facendo finta che oggi sia domenica, giorno del Signore, le campane non suonano, suona a malapena l'Ave Maria della sera. La S. Messa viene trasmessa alla televisione e anche con i nuovi mezzi di

comunicazione.

In questi giorni sto pensando al nostro rientro sia in fabbrica che in ufficio: saremo capaci ancora di lavorare o cambierà qualcosa anche su questo piano?

Il mio intimo pensiero va anche alle famiglie che hanno i bambini piccoli e hanno veramente bisogno dei propri genitori o che hanno perso il lavoro a causa di questa epidemia così "devastante" e feroce che non puoi fermarla neanche con un dito.

La forza della natura secondo me è più forte di qualunque altra cosa al mondo.

Roma, 28 marzo 2020 - È inarrestabile l'epidemia di coronavirus in tutto il mondo, dove ormai i contagi hanno raggiunto quota 600 mila secondo gli ultimi dati della Johns Hopkins University.

Gli Stati Uniti hanno sfondato quota 100 mila (103.942).

Segue l'Italia con 86.498 casi e la Cina con 81.897. Al quarto posto la Spagna con 65.719 casi.

Nel mondo i contagi sono 595.800. I morti sono 27,862.

Il primo Paese per decessi è l'Italia con 9.134 morti, seguita dalla Spagna con 5.138 e dalla Cina con 3.177.

Il mio caloroso pensiero affettuoso va agli operatori sanitari che giorno dopo giorno assistono con dovute forze coloro che sono malati, e si sentono così coraggiosi nel lavorare sul fronte guarniti di guanti e mascherine, in questa battaglia così feroce, per non demordere contro la vita.

La cosa che mi ha commosso di più in questo periodo è stato quando gli Italiani si sono messi sul balcone di casa a cantare a squarcia gola l'inno di Mameli e mi sono commosso davanti allo schermo perché una cosa così non l'avevo mai vista, segno che l'Italia anche nei momenti di difficoltà è sempre presente.

Giovedì 27 marzo 2020 - Sua Santità si è rivolto alla città e al mondo per poter dare con estrema dolcezza l'estremo saluto a quanti sono deceduti per causa di questo e devastante virus. Il nostro pensiero è soprattutto andato a loro, con estremo coraggio ad andare avanti lungo i sentieri di questa vita accidentata.

C'è un'enorme solidarietà tra gli italiani nel produrre mascherine che servono per ulteriore protezione, ed è una gara di solidarietà per tutti noi per proteggersi e cercare di andare al

meglio.

Come si sospettava sono arrivati i giorni di picco. Anche noi, secondo me che non sono un perfezionista in campo sanitario, e colti di sorpresa, dobbiamo farci fare dai "propri" genitori un tampone per sicurezza. Ascoltate lo zio Frank.

Dopo il tampone, fatto con gli eventuali mezzi della Cooperativa, andremo a fare un eventuale giro a "Codogno".

Per questo inserto del giornale del "Gabbiano" ho voluto cercare l'immagine del carrello della spesa, che dovrebbe essere un segno di speranza che dopo la tempesta dovrebbe rifiorire la primavera

che sta per arrivare, e con ciò formiamo un'enorme catena e cerchiamo di credere in noi stessi che anche questa volta ce l'avremo fatta ad arrivare sul traguardo con la testa alta in segno di vittoria.

Restate a casa il più possibile: è meglio per tutti! L'Italia c'è...

Andrà tutto bene!!!

Francesco Cappelletti

Inserto Coronavirus

COVID19 • CORONAVIRUS

In questo momento in tutto il mondo si è diffusa una nuova malattia che si chiama Covid-19. I dottori non hanno il vaccino né le medicine per guarire le persone malate di Covid-19 perché non la conoscevano prima. La malattia è causata da un virus, anche lui nuovo, della famiglia dei corona virus. Altri corona virus sono responsabili del raffreddore e dell'influenza. La malattia si trasmette attraverso le goccioline respiratorie quando tossiamo, parliamo o facciamo starnuti; per non trasmetterla o prenderla dobbiamo rimanere lontani dalle altre persone.

Quando dobbiamo uscire di casa per forza, ad esempio per fare spesa o andare in farmacia, dobbiamo mettere la mascherina i guanti e lavare le mani bene tante volte al ritorno. Inoltre non bisogna mettere la mani in bocca, non toccare il naso e gli occhi. Infine bisogna isolare le persone ammalate, a cui però le cure vanno garantite.

Le persone più colpite sono gli anziani perché non hanno difese e magari hanno già altre malattie tipo diabete, problemi al cuore o pressione. Nei casi più gravi si può arrivare alla morte per polmonite. Anche molti dottori e infermieri sono stati contagiati dal virus perchè lavorano stanno vicino alle persone ammalate. Il Covid-19 arriva dalla Cina dove è stato trasmesso dai pipistrelli all'uomo. Il paziente zero a sua volta ha contagiato altre persone, diffondendo la malattia in tutto il mondo tramite la vicinanza e gli spostamenti delle persone con i viaggi in tutto il mondo.

Gianluca Zoia Con la collaborazione di Mattia Castracane

Angolo Poetico

OH MIA BELLA MADUNINA. UN SOGNO: MILANO

Dopo tutto questo tempo chiuso in casa a causa di questa maledetta pandemia la cosa più bella che mi viene in mente di fare sarebbe passare una bella giornata spensierata a Milano insieme alla mia famiglia. Vorrei prendere il treno di buon mattino alla stazione di Cermenate in modo da arrivare in tempo per una buona colazione milanese. Dopo la colazione mi piacerebbe tanto visitare ed ammirare le bellezze di questa città in tram, ammirando anche il via vai di tante bellissime auto. Tra i vari giri in tram farei una bella pausa pranzo nel viale Brianza dove si trova una bella e buona Trattoria Siciliana gustando così le sue prelibatezze. In seguito mi piacerebbe fare una bellissima passeggiata verso il centro a fare shopping.

A fine giornata sicuramente sarò stanco ma decisamente felice!

Gioacchino Gulizia

Angolo Poetico

CARO AMICO TI SCRIVO...

16 Aprile 2020

Caro Francesco, come stai?
Come hai trascorso la Pasqua? Io sono stata in compagnia di mia sorella e mio cognato. Abbiamo mangiato il capretto come vuole la tradizione.
Nonostante sono a casa il tempo scorre veloce, i miei cagnolini Laica e Jo mi tengono molta compagnia.
Durante le giornate mi dedico al giardinaggio, cucino con l'aiuto di Daniela e guardo la TV. Mi piace guardare film un po' drammatici e di fantascienza che guardo sui canali di Sky. Tu hai la possibilità di vedere Sky? Te lo chiedo perché mi piacerebbe guardare qualche film insieme e poi commentarlo con te, al telefono oppure per lettera.
Amo guardare anche i programmi di ricette e i documentari su Rai Tre, soprattutto Geo & Geo.
Quali sono i tuoi programmi preferiti?
Un paio di volte alla settimana mi telefona Mirko e mi aiuta a scrivere le ricette al computer. Purtroppo in questi giorni non funziona più. Seguo spesso il telegiornale sperando che ci diano ogni giorno notizie positive, ma credo che questa brutta situazione si risolverà tra parecchio tempo. Io spero che i ricercatori troveranno al più presto un vaccino. La pandemia ci impedisce di frequentare il centro, mi mancano le attività, i compagni e gli educatori. Sono anche molto dispiaciuta di non poter più andare in vacanza a Livigno e al mare.
Nella speranza di rivederti presto ti saluto con affetto.

Simona.

Angolo Poetico

Caro amico ti scrivo...

Carissima Simona,
io sto bene, in questi giorni mi sto
divertendo un sacco a mandare smile,
ma io li chiamo "mele".
Cerco di fare del mio possibile.
Credo che quando rientreremo
sarò in grado di comunicare
anche con le mele.

Distinti saluti:
Cappelletti Francesco

Oltre al mio nome ho deciso di firmarmi così!

😎 😉 😎 😉

Angolo Poetico

UN CANE PER AMICO: UNA STORIA DI AMICIZIA TRA NACHO E VICHI

Nacho per me è un cane molto dolce e mi vuole molto bene; ha gli occhi molto vispi e sempre attenti, è molto socievole.

La mattina quando prendo il bus mi accompagna sempre alla fermata ed è qui che ha conosciuto una carissima amica di nome Vichi. È una cagnolina veramente da baciare, appena vede Nacho si agita, poi lo rincorre e poi si abbracciano affettuosamente. Vichi ha gli occhi molto vivaci e con le sue zampette saltella qua e là, il suo corpo è marrone e ha il pelo corto. Lei non è di razza, ma è una meticcia, ed è una giocherellona.

La sua padroncina Mariangela è molto simpatica e porta sempre le crocchette anche per Nacho: questi cani vanno viziati un po'.

Un giorno di primavera, Mariangela andò a portare Vichi nei giardinetti in via California a Cantù per farla sfogare un po' facendo una corsa ad ostacoli, ma davanti a un cespuglio incontrò il suo caro amico Nacho: Vichi incominciò a diventare pazza, gli saltò addosso, lo rincorse e gli fece una super festa. Appena videro dei bambini con una palla si divertirono un sacco a portargliela via, gli sembrava di giocare a calcio come dei veri calciatori.

Alla fine è nata una storia vera, tra veri innamorati: Nacho e Vichi chissà quanti cuccioli faranno!

Chiara Giudici

CURIOSITÀ DAL MONDO

"LA SETTIMANA SANTA DI DELIA", IL MIO PAESE DI ORIGINE.

Quella della settimana Santa a Delia (CL) è una tradizione antichissima.

Secondo alcune testimonianze la settimana Santa deliana è nata nel 1755 quando il Sig. Melchiorre Gulizia lasciò una donazione per la nuova statua del S.S. Salvatore.

L'attaccamento e la devozione del Sig. Gulizia testimonierebbe l'esistenza e il radicamento della tradizione pasquale già da anni addietro ma, senza altri documenti in possesso, si può parlare di una tradizione risalente per lo meno al 1755.

Una tradizione che con gli anni è cresciuta, cambiata ed entrata prepotentemente nella vita della popolazione. Si fonda su momenti religiosi e folkloristi-

ci, su processioni, rappresentazioni, cadute, incontri.

Entrando nel tema della festa, questa si apre con la "Domenica delle Palme" con la benedizione della palme e dei ramoscelli d'ulivo nella parrocchia S.Maria d'Itria dove prende le mosse un corteo che si snoda per le vie del centro.

Giovedì santo nel pomeriggio nella chiesa Madre, al termine della celebrazione eucaristica viene "nascosto" Gesù Cristo, una vecchia tradizione che fino a qualche anno fa veniva accompagnata dal suono della 19sima marcia funebre eseguita dal corpo bandistico.

Adesso ad accompagnare la funzione sono i "lamentatori", un gruppo di giovani e anziani che cantando rivivono la passione e il dolore patito da Gesù Cristo.

In serata del Giovedì Santo vengono rappresentate l'ultima cena, l'orto e la cattura, Gesù Cristo imprigionato viene fatto scendere giù dal palco e, legato tra funi, attraversa l'intera piazza, passando in mezzo ai fedeli.

La notte tra giovedì e venerdì è accompagnata dal tipico suono del "tromba e tamburo" che rievoca l'affannosa ricerca di Cristo da parte dei soldati.

Il Venerdì Santo è il momento più suggestivo dell'intero programma con le spettacolari cadute. Viene ripercorsa tutta la passione lungo le strade di Delia.

Sabato Santo è l'ultimo giorno di rappresentazione con l'incontro tra Pietro e Giuda, il pentimento di Pietro e la disperazione di Giuda.

La Domenica di Pasqua si conclude il programma con l'incontro: Simulacri del Cristo Risorto e della Madonna, portati a spalla dai fedeli si incontrano e si baciano tre volte la mattina e tre volte il pomeriggio.

La caratteristica dell'incontro sta nel gioco delle bandiere da parte degli stendardieri e nella spettacolare corsa in salita del Cristo dopo ogni bacio.

Gioacchino Gulizia

CURIOSITÀ DAL MONDO

MAI DIRE MAI

Oggi voglio raccontarvi che ci sono diversi posti nel mondo dove ci sono persone con delle disabilità che vi lavorano.

Penso che anche noi ragazzi con disabilità, abbiamo il diritto di avere un posto di lavoro per andare avanti nella vita e per un "dopo di noi", quando i nostri genitori non ci saranno più, per avere uno stipendio, per mantenersi, per crearsi una famiglia, per la propria autonomia.

A me piacerebbe lavorare in una biblioteca, per catalogare i libri, separarli per vari generi, sistemarli sugli scaffali. Mi piacciono i libri e mi piace leggere. Quando finirà questa reclusione a causa di questa contagio, andrò in biblioteca a portare il mio curriculum aggiornato, nella speranza di avere un posto di lavoro.

Vi lascio qui di seguito un elenco di posti dove lavorano persone con disabilità:

- ***Locanda alla mano*** - Piazza del Cannone - Milano
- ***Gustop*** - Via Selvanesco, 77 - Milano
- ***Cascina Coriasco*** - Lacchiarella - Milano
- ***I ragazzi di sipario*** - Via dell'Ulivo, 6 - Firenze
- ***La pecora nera*** - Via della Quarquonia - Lucca
- ***Gli amici*** - Piazza di S. Egidio - Roma
- ***La locanda dei girasoli*** - Via dei Sulpici - Roma
- ***Xfood*** - Via mare - Brindisi
- ***Tim's place*** - Albuquerque - New Mexico
- ***Ristorante Ristoabile*** - Via castelfranco 44/f - San Giovanni in Persiceto

Dove andare a bere il caffè
- ***Bar senza nome*** - Via Belvedere - Bologna
- ***Bar l'altro spazio*** - Bologna
- ***Bar non uno di meno*** - Alassio
- ***Caffè Basaglia*** - Via Mantova - Torino

Paolo Elli

Locanda alla Mano
Milano

Gustop - Milano

Recensioni

STORIE DEL BOSCO ANTICO
MAURO CORONA - MONDADORI EDITORE

All'interno di questo libro ho letto un racconto che mi ha colpito molto ed è "La storia dell'asino". Vorrei raccontarvela:

Un contadino ha comperato un asinello piccolino per tenergli compagnia, aveva le orecchie corte come un cavallo ed era un po' sbadato. Il contadino cercava di addestrarlo un pochino: voleva insegnargli a fare girare la ruota che tirava su l'acqua dal pozzo ma l'asino si mise a girare al contrario e l'acqua non veniva su. Il contadino doveva andare via per due giorni così legò l'asinello sotto una tettoia con un secchio d'acqua e un po' di fieno, quando tornò vide l'animale che non aveva mangiato e né bevuto.

Il contadino lo fece mangiare e bere e lo portava a spasso e gli insegnava a camminare correttamente ed evitare i pericoli. Un giorno camminavano a bordo di un burrone e ad un certo punto l'asinello scivolò, il contadino fece in tempo a prenderlo per le orecchie, si mise a chiamare il vicino chiedendo ma il vicino non sentiva. Il tempo passava e le orecchie dell'asinello si allungavano e finalmente quando arrivò il vicino con la corda riuscirono a salvare l'asinello.

Da quel giorno tutti gli asini hanno le orecchie lunghe; ancora oggi i bambini che non studiano e fanno gli sciocchini vengano chiamati asini ma a quel buono e dolce animale il Signore riservò un posto che tutti invidiarono: lo volle assieme al bue nella capanna di Betlemme per scaldare col suo fiato il Bambin Gesù nella notte in cui venne sulla Terra.

Stefania Azzalini

SPORT

INTERVISTA ALL'ALLENATRICE DI NUOTO SILVIA LONGONI DELLA BRIANTEA84

Silvia Longoni quanti anni hai?
Venticinque anni

Che scuola hai fatto?
Ho fatto il liceo scientifico, poi mi sono iscritta all'università, sono andata in Svizzera e mi sono laureata in fisioterapia due anni fa.

Come hai fatto a diventare allenatrice di nuoto?
La mia passione per il nuoto è iniziata verso la quarta/quinta elementare dove ho iniziato a fare nuoto agonistico, l'ho fatto per una decina d'anni e dopo quando gli studi diventavano troppo impegnativi ho dovuto lasciarlo e mi sono ricongiunta da Master. Poi ho fatto il corso d'allenatore una volta entrata in Briantea dopo aver conosciuto Carlo.

Fai l'allenatrice di lavoro? E se no, che lavoro fai?
L'allenatrice la faccio un po' come hobby e non è il mio lavoro principale, il mio lavoro è la fisioterapista però mi piace tantissimo allenare.

Come hai fatto a entrare in Briantea?
Grazie a Irene, la sorella di Lele, mi ha fatto conoscere Carlo che mi ha portato in Briantea, da lì ho iniziato a fare la volontaria e poi l'allenatrice.

Tu dove hai imparato a nuotare?
Alla piscina di Merone.

Da quanti anni fai l'allenatrice? Perché tra tanti sport hai scelto il nuoto?
L'allenatrice la faccio da quest' anno, è la prima stagione. Ho scelto il nuoto perché la prima volta che sono entrata in acqua è stato a tre anni e non ho più smesso. Ho fatto anche altri sport pallavolo, ginnastica, ma ho scelto il nuoto perché mi piaceva tantissimo.

Tu ti alleni da sola o con la squadra?
Adesso qualche volta da sola.

In questo periodo di quarantena in cui la piscina è chiusa come fai a trovare gli esercizi di ginnastica che ci mandi a casa?
Gli esercizi che vi faccio fare a secco li penso in base ai gruppi muscolari che dovete usare nel nuoto e quindi l'obiettivo è mantenere la muscolatura che avete, anche rinforzarla se riuscite, con questi esercizi a secco. Li trovo perché faccio un po' di palestra e quindi preparo l'allenamento.

A parte il nuoto qual è il tuo sport preferito?
Io faccio crossfit che adesso è il mio sport principale perché ora nuoto pochissimo, mi piacciono altri sport che però non pratico.

Qual è il tuo stile preferito e quale secondo te quello più difficile? Perché?
Il mio stile preferito è la rana, infatti facevo le gare a rana quando nuotavo. Il più difficile secondo me potrebbe sembrare il delfino per una questione di coordinazione e di potenza da mettere in acqua, ma potrebbe essere la rana stessa per la questione del ritmo bracciata e gambata che non è semplice da imparare.

Tu fai le gare?
Adesso no, le ho fatte fino a due anni fa nei Master.

Ti piace stare con noi ragazzi della Briantea? Perchè?
Assolutamente si, mi piace tantissimo perché mi date tanto, mi insegnate tanto ed è veramente bello il vostro spirito di squadra, la vostra semplicità con cui mi trasmettete tanti valori.

Oltre al nuoto fai o ti piacciono altri sport?
Ti direi il crossfit perché è quello che sto facendo, è una pratica che si fa in palestra che prevede una parte di ginnastica, quindi corpo libero, piegamenti, verticali, camminare sulle mani e anche una parte di pesistica con i bilancieri, manubri e ci sono dei circuiti da fare dove si fa ginnastica, bicicletta, nuoto ecc.

Gianluca Zoia

LA CUCINA DEL GABBIANO

SUGO CON POLPETTINE DI CHEF CHIARA GIUDICI

Cari compagni, oggi nella mia cucina vi propongo un bel piatto da leccarsi i baffi. Se volete potete fare anche una bella scarpetta!

E finalmente divertiamoci insieme a impastare con le nostre mani: tutti in cucina, pronti partenza e via!

INGREDIENTI

Per il sugo:

- Olio q.b.
- 1 scalogno
- 1 spicchio d'aglio
- 1 scatola passata
- Sale grosso q.b.

Per le polpette:

- 3 etti di carne macinata
- 3 cucchiai di grana
- 1 uovo, sale e pepe

Preparare il soffritto con: olio, scalogno e aglio, quando imbiondisce aggiungere la passata e il sale, cuocete per 5 minuti e spegnete il fuoco. Nel frattempo preparare delle polpettine molto piccole impastando bene la carne con grana, uovo e un pizzico di sale; quindi mettetele nel sughetto, a piacere mettete il pepe e cuocete per 15 minuti.Il sugo è pronto per condire un bel piatto di pasta, che bontà! Resterete davvero stupiti. BUON APPETITO! - *La Chef Chiara Giudici*

LA CUCINA DEL GABBIANO

LA TORTA AL CIOCCOLATO FONDENTE MORBIDA DI NICOLÒ

INGREDIENTI PER UNO STAMPO DA 20 CM

3 uova
60 gr di burro
120 ml di latte
150 gr di farina 00
160 gr di zucchero
1 cucchiaio di cacao amaro
50 gr di cioccolato fondente (o al latte)
½ bustina di lievito per dolci
Zucchero a velo

Montare uova e zucchero fino ad ottenere un composto chiaro e spumoso (meglio se con sbattitore elettrico per dieci minuti).
In un pentolino riscaldare, a fuoco medio, latte, cioccolato e burro finché il tutto è sciolto e omogeneo.
Unire farina setacciata, cacao e lievito al composto di uova e zucchero continuando ad amalgamare. Unire anche il latte ed il cioccolato mescolando dal basso verso l'alto cercando di non smontare il composto.
Versare il composto in uno stampo da 20 cm. imburrato e infarinato.
Cuocere in forno a 170° in modalità statica per 30 minuti circa (fare comunque una prova con lo stecchino per verificare la cottura).
Far raffreddare e cospargere con zucchero a velo!

BUON APPETITO! - *Nicolò Orsenigo*
Trascrizione di Simona Cappelletti

LA CUCINA DEL GABBIANO

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA: SHOW COOKING ESPERIENCE

Vorrei parlarvi del progetto di Show Cooking nato con l'esperienza Chiavi di Casa dell'associazione *Down Verso* che si sta sviluppando in queste settimane.

Fino a un mese fa, quando si poteva uscire di casa, ci trovavamo a cucinare insieme noi ragazzi durante le esperienze di residenzialità in appartamento.

Non potendolo più fare è stato pensato questo progetto per rimanere in contatto noi ragazzi dell'associazione *Down Verso* ed insie-

SCAN ME

me continuare ad imparare a cucinare ciascuno nelle proprie famiglie.

Ogni giovedì sera ci colleghiamo in diretta su ZOOM con una nostra educatrice e lo Chef Matteo dell'associazione cuochi di Como. Matteo illustra la ricetta e inizia a preparare il piatto. Durante la diretta noi con la nostra educatrice raccontiamo a chi ci segue le esperienze del progetto di residenzialità. Un giovedì sera mi sono collegato anche io in diretta per raccontarlo.

I giorni successivi lo chef ci manda a casa la ricetta e ciascuno di noi a casa propria prova a rifare il piatto.

In queste settimane abbiamo fatto diversi piatti. Ecco alcuni esempi:

- Antipasto: Crema di asparagi
- Primo piatto: Risotto pomodoro mozzarella e acciughe
- Secondo piatto: Coniglio con gamberi

…. e poi faremo un dolce a sorpresa!

Mi piace tanto cucinare e mi sembra un'esperienza bella e utile per imparare a cucinare. Sarebbe meglio rifare più volte la stessa ricetta per imparare bene.

Tomaso Bonanomi

I FATTI MIEI

PUZZLE RAVENSBURGER DUBAI MARINA 1500 PEZZI

Nei giorni di quarantena per emergenza sanitaria, da inizio marzo fino a maggio, ho deciso di fare un puzzle da 1500 pezzi preso su Amazon intitolato Dubai marina, che rappresenta la città reale notturna tra grattacieli, mare blu e yacht. Mi è arrivato il 31 di marzo alla mattina ed ho iniziato a farlo giù da mio nonno dove ha un tavolo che non usa mai mettendo il cartone. Ho iniziato a dividere i colori per ogni piatto, poi ho cominciato a fare il contorno del puzzle. Andando avanti con i giorni ho fatto tutto il mare, che era il più difficile perché era dello stesso colore, e infine ho concluso con tutti i grattacieli, abbastanza difficili, finendo nella mattinata dell'8 Aprile.

Andrea Allevi

I FATTI MIEI

I DUE RAGAZZI AL GABBIANO

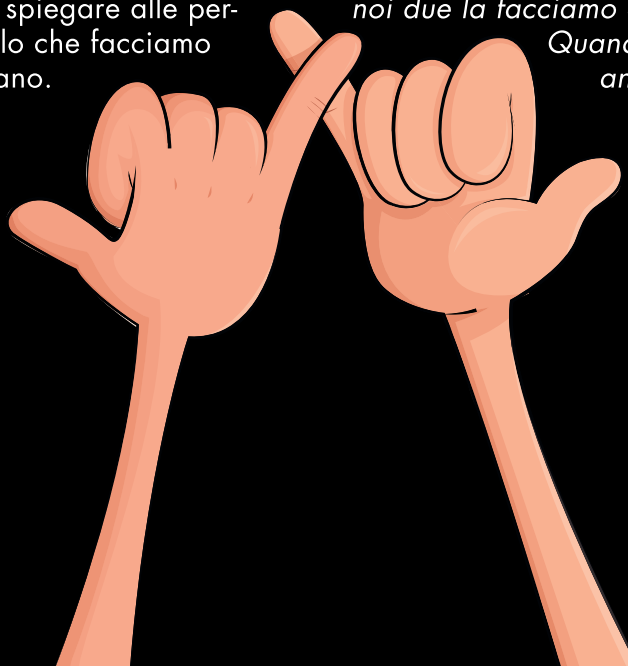
Gianluca e Davide si comportano bene e si conoscono da anni. I due ragazzi sono amici che avevano frequentato la scuola della Nostra Famiglia e dal 2008 frequentano il Gabbiano di Cantù. I due erano molto contenti perché volevano ancora una volta mantenere l'amicizia. Davide e Gianluca non si sono visti per qualche mese e poi si sono ritrovati al Gabbiano.

Nel 2017 abbiamo conosciuto Davide Della Torre e abbiamo incominciato a fare l'attività di redazione perché volevamo riuscire a spiegare alle persone quello che facciamo al Gabbiano.

Davide e Gianluca facevano tutte le cose insieme e si divertivano sempre come due veri amici. Davide dice:

"Durante questi anni mi sono trovato bene con Gianluca, che al mattino lavora al Park Hotel e invece al pomeriggio viene in cooperativa a fare le attività, tra cui l'attività di redazione che faccio con lui. Prima che Gianluca iniziasse a lavorare, veniva tutti i giorni in cooperativa. Enrico è arrivato al Gabbiano perché Davide Della Torre è andato via e lo ha sostituito nella redazione e noi due la facciamo con lui.

Quando Davide è andato via gli abbiamo



fatto una festa come saluto".
Continua Davide a raccontare:
"A me piace venire al Gabbiano perché facciamo diverse attività, tra cui ad esempio quella con le scuole".
Gianluca risponde:
"A Davide piace andare nelle scuole perché ci sono tante ragazze che gli piacciono".

A noi come a Simonetta e a Francesco Cappelletti piace fare la redazione perché si scrivono tanti articoli. Una volta al mese andiamo a Capiago dove c'è un'altra sede del Gabbiano, il CSE2, per fare la riunione di redazione per accordarci per l'indice del giornalino.

A Capiago ci sono i nostri compagni che lavorano insieme a noi: con loro controlliamo col proiettore se il giornalino è corretto e quando finiamo il giornalino lo mandiamo alla BeKreativ.

Gianluca si arrabbia sempre con Davide perché non ha voglia di lavorare e non ascolta.

Gli educatori del CSE1 ogni tanto ci sgridano perché sappiamo fare le cose ma noi ragazzi non le mettiamo in pratica.

Davide Favero
Gianluca Zoia

I FATTI MIEI

EMMA E ALICE

Quando ho saputo che sarei diventata zia di due gemelline sono rimasta un po' sorpresa e anche contenta. Si chiamano Emma e Alice e un po' sono rimasta abbagliata dalla contentezza e alle volte mi pare di dover fare loro due regali uguali.

Un giorno mio fratello mi mandò un messaggio dicendomi di andare su di sopra per bere il caffè e in quell'occasione mi diede in braccio Alice e io rimasi contenta e avevo un po' paura di tenerla.

Il 17 febbraio mio fratello ha accompagnato Elena in ospedale S.Anna a San Fermo della Battaglia. Quando sono uscita dal lavoro alle 18 mio fratello mi ha spedito le fotografie di Emma e Alice. Il giorno previsto per la nascita era il 20 ma i medici hanno dovuto anticipare il parto perché una delle bambine era messa di traverso. Arrivati in ospedale i medici hanno deciso che era meglio che Elena si muovesse in carrozzina. Il parto è avvenuto con il taglio cesareo. Quando stavo facendo colazione e ho sentito quello che sarebbe successo mi sono sentita in confusione, nel pallone ma anche contenta.

In questi giorni sto con le bambine quando mio fratello mi invita a bere il caffè e in quell' occasione mi da in braccio le bambine. Io cerco di farle dormire cullandole e cantando loro una ninna nanna. Mi piacerebbe dar loro il biberon ma per adesso non l'ho ancora fatto. Quando lo fa rò vi racconterò com'è stato.

Da quando sono nate Emma e Alice è cambiato che prima con mio fratello andavamo a fare colazione al bar mentre adesso lui è impegnato con le bambine.

P.S. È successo! La prima volta che ho dato il biberon ad Alice mi sentivo emozionata. È successo una mattina che mio fratello mi ha chiamato per andare di sopra, mi ha fatto sedere sul divano e mi ha dato un cuscino da tenere intorno alla vita per reggere bene la bambina. Lui stava preparando il latte mentre io cullavo Alice e quando il latte era pronto mi ha portato il biberon. È stato molto emozionante.

Giusy Clementi

I FATTI MIEI

NIPOTE IN ARRIVO!

Mia sorella aspetta un bambino, dovrebbe nascere a giugno e si chiamerà Daniel. Quando Mary me lo ha detto ero a cena con i miei genitori e mio fratello: mia mamma non se l'aspettava e io sono sbiancata. Non vedo l'ora che nasca per fare la baby-sitter e cullare il mio nipotino. Tempo fa sono stata con Mary in un negozio per guardare il passeggino e la culla, ne abbiamo scelto una con gli animaletti che girano e suonano. Altre volte quando vedevo delle tutine nei negozi facevo le foto e le mandavo a mia sorella. Per un po' non ho potuto vedere Mary per via del virus e ci facevamo le videochiamate, adesso invece ha ripreso a lavorare mezza giornata e la vedo quando viene a mangiare a casa nostra. Mia sorella mi dice che manca poco e che quando nascerà il bimbo dovrò aiutarla a fare la polvere e passare con l'aspirapolvere a Cusano; invece la lavatrice la farò solo a casa mia. Non vedo l'ora di diventare zia.

Antonella Nicolace

I FATTI MIEI

LETTERA AGLI EDUCATORI

Ciao,
vorrei salutare tutti gli educatori e ringraziarli per l'aiuto che mi hanno dato nei momenti di scoraggiamento, per la loro disponibilità, per lo yoga con Vanessa.
Voglio ringraziare Vanessa di cuore per l'affetto e il tempo dedicato nei momenti personali non molto belli, gli esercizi dello yoga e la respirazione mi fanno passare il nervosismo;
vorrei tanto darle un bacio ma adesso non si può glielo darò quando la vedo.
Volevo ringraziare anche un'altra educatrice: Chiara.
Mi ha dato la sua disponibilità, mi mandava video e canzoni da studiare per il teatro e mi faceva piacere perchè con lei faccio teatro e mi confido;
mi da tanta forza per non andare in sbattimento.
A Chiara e Vanessa voglio un sacco di bene a tutte e due, mi affido a loro, come quando a nuoto Vanessa mi dice di non andare troppo veloce o quando Chiara mi dice di non pensare negativo che ce la faccio. Chiara mi dice che sono sempre la solita, che penso sempre in negativo ma lei mi dice di non andare in sbattimento, che le capacità le ho; il suo cuore e il suo affetto mi aiutano molto.
Anche nell'attività di "Chef a porter" la sua vicinanza mi aiuta perchè mi dice che riesco a fare le cose bene
Vorrei ringraziarla con un grosso abbraccio.

Antonella Nicolace

I FATTI MIEI

TECNOLOGICAMENTE ROBOT

La mia passione per la robotica è nata fin da piccolo. Da bambino avevo tanti robot giocattolo che funzionavano a pile e a corrente. Erano di vari animali come l'ippopotamo, la tartaruga e altri robot come un Ufo e una navicella. Ci giocavo tantissimo e sono stati dei regali che mi hanno fatto i miei cugini per Natale e compleanno.

Mi piacciono i robot sia maschi che femmine e soprattutto quelli che hanno dei ruoli importanti come il robot poliziotto, il robot cuoco e il robot autista.

Vorrei che ci fossero dei lavori interamente eseguiti da robot; potrebbero essere utili come in ospedale a salvare tante persone.

Il mio film preferito con i robot è Robocop e il mio desiderio è riuscire a vederne qualcuno dal vivo.

Simone Cuccarini

Tempo Libero

LAVORETTI PASQUALI: UOVA DECORATE

Ciao a tutti. Oggi vi dirò come fare delle fantastiche uova decorate completamente al naturale! Io le ho create insieme alla mia "dama di compagnia": Diana.

Occorrente:

- Vecchie collant
- Buccia di cipolla rossa
- Un pentolino
- Acqua
- Uova
- Foglie decorative (ad esempio trifoglio, oppure prezzemolo..)
- Spago da cucina o filo

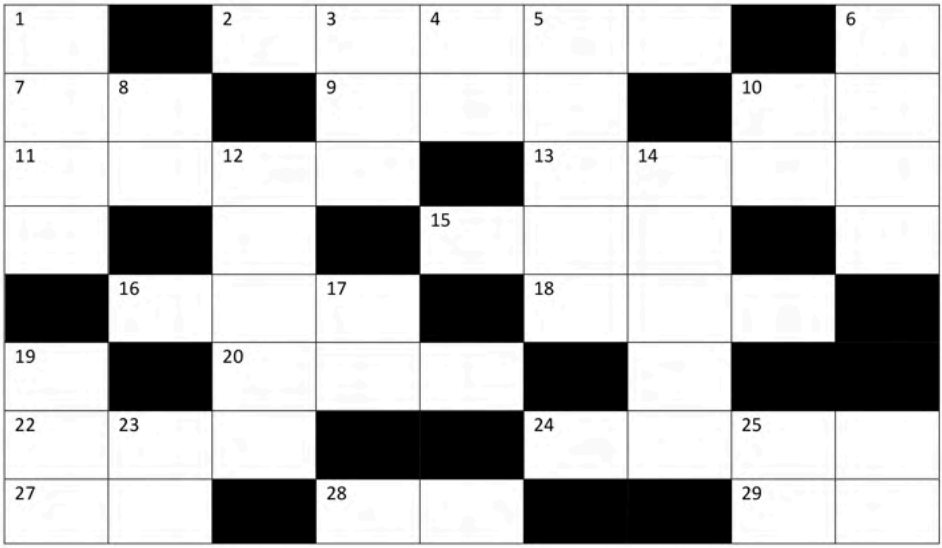
Mettete le bucce di cipolla dentro ad un pentolino pieno d'acqua e lasciate riposare il tutto. Nel frattempo prendete le vostre uova e ad una ad una iniziate a decorarle adagiandoci sopra la fogliolina trovata decorativa. Mi raccomando la fogliolina deve essere ben aperta, dopodiché la riponiamo dentro al vecchio collant e con l'aiuto del filo o dello spago sigilliamo il collant. Procedere così anche per le altre uova... Quando avrete finito le cuciniamo per almeno 10 minuti. Aspettiamo che si siano raffreddate per toglierle dal collant.

Et voilà le uova son pronte.. Buon appetito!

Marina Tavani

TEMPO LIBERO

CRUCIVERBA REALIZZATO DA LORETTA SEPULCRI



Orizzontali

2. Località di mare in provincia di Salerno
7. Il "di" degli inglesi
9. Articolo per altri
10. Foro senza pari
11. Pianta aromatica
13. Passeggiate fuori città
15. C'è quella per azioni
16. Queste in breve
18. L'attore Scheider
20. Il nome di Fantozzi
22. Sto, termina con a...
24. Neonato
27. Parte finale di sera
28. Sigla automobilistica di Padova
29. La prima e la terza di papa

Verticali

1. Si fa e si sviluppa
3. Ha la cruna
4. Consonanti in polo
5. Il ..... mortis
6. Con star... In una serie televisiva
8. Sigla di Firenze
10. Foto senza eguali
12. Dava assistenza sanitaria
14. Si cliccano sul desktop
17. Le prime due lettere di egregio
19. European Society Radiology
23. Prime lettere di tacco
24. Nota marca di penna a sfera
25. Prime lettere di bolla e palla

Tempo Libero

FLASH!

Flash è un personaggio dei fumetti e dei film. Mi piace perchè è un personaggio d'azione. Ho visto Flash per la prima volta quando ero piccolo, con me c'era mio fratello Matteo. Anche a lui piaceva questo supereroe. Il super potere di Flash che mi piace di più è che sa correre più degli altri, di più della luce. Flash ha più energia e forza e corre di più degli altri e più della luce. Le sue saette sono di tanti colori come il rosso, il giallo, l'arancione, il bianco e il blu. Flash può viaggiare in altri mondi e nel tempo con il tappeto rotante e supersonico. Il tappeto rotante supersonico funziona quando Flash ci corre sopra molto velocemente. Il tappeto produce vibrazioni che portano Flash in altri mondi e tempi. Il costume di Flash è rosso. Il viso è coperto da una specie di casco. Sul petto c'è il simbolo della saetta. Attaccato al casco vicino alle orecchie ci sono due piccole antenne. Quando Flash non ha il costume rosso lavora come chimico e scrive al computer. I nemici di Flash sono molti. Io conosco il Prof. Zoom e le scimmie. Le scimmie sono molto forti. Con i loro poteri mentali controllano le altre menti. Anche al mio compagno Fabio Frizzarin piace Flash e mi aiuterà per questo articolo cercando le foto in internet con Chiara Gentili.

Alessandro Nicolai

ENOTECACATERING DELIVERY É A TUA COMPLETA DISPOSIZIONE PER OFFRIRTI I NOSTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE IN MODO ADEGUATO ALLE NUOVE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA.

ALLA TUA PAUSA PRANZO A CASA, IN UFFICIO O IN AZIENDA, CI PENSIAMO NOI !

CONTATTATACI PER MAGGIORI INFORMAZIONI.

DISTANTI, MA UNITI, INSIEME CE LA FAREMO!

ENOTECACATERING
FIGINO SERENZA - VIA CERVINO, 10 - TEL./FAX +39 031 782 381
WWW.ENOTECACATERING.IT - INFO@ENOTECACATERING.IT

burgiocarri.it
Zero Emission

NON IMMAGINARE IL FUTURO, GUIDALO!

- Noleggio Breve e Lungo Termine
- Sistemi Di Ricarica
- Consulenza Per Flotte Aziendali

Scan me

WWW.BURGIOCARRI.IT

RINGRAZIAMENTI

- **BeKreativ** - Cantù per la disponibilità e l'impaginazione grafica e finale del prodotto.
- **Spazio Gheda Enotecacatering** - Figino Serenza e **Burgio Carri** per il costante supporto alla redazione del giornalino e il sostegno fornitoci.

Ringraziamo tutte le persone che durante questo periodo di emergenza ci sono stati vicino e ci hanno sostenuto con gesti di solidarietà e affetto. Vi ringraziamo di cuore. In particolare:

- Vespa Club Cantù per la donazione di 500 mascherine;
- Biokosmes per la donazione di prodotti per l'igiene;
- Basf per la donazione di prodotti per l'igiene;
- Il Gruppo sarte "Copri la bocca, apri il cuore" per la donazione di diverse mascherine;
- L'azienda AD Tubi di Casnate con Bernate per la donazione di parecchie mascherine.

Redattori (un grazie a chi si è improvvisato in questo ruolo per l'occasione): Gianluca Zoia, Stefania Azzalini, Fabio Giberti, Tomaso Bonanomi, Lorenzo Gioia, Loretta Sepulcri, Martina Ostini, Barbara Marelli, Francesco Cappelletti, Gioacchino Gulizia, Simonetta Cappelletti, Chiara Giudici, Paolo Elli, Nicolò Orsenigo, Andrea Allevi, Davide Favero, Giuseppina Clementi, Antonella Nicolace, Simone Cuccarini, Marina Tavani, Alessandro Nicolai, Mattia Castracane.

Caporedattori: Santina Fiorito, Enrico Ponzoni, Andrea Molteni, Mirko Caffi.

Grafica ed impaginazione: BEKREATIV ADVERTISING Studio Grafico BeKreativ Via Corridoni, 3 - Cantù.

LA SITUAZIONE ATTUALE COLPISCE TUTTI, NON SOLO LE PERSONE MA ANCHE LORO!

PENNY

LUCKY STAR

MATILDE

CHI SONO QUESTI TRE BELLISSIMI CAVALLI?

I LORO SUPER EROI E DI MOLTI ALTRI RAGAZZI!

MA NON SOLO DEI BAMBINI, I NOSTRI TRE CAVALLI REGALANO EMOZIONI AD OGNI ETA'!

LA SITUAZIONE ATTUALE NON CI CONSENTE PIU' DI POTER PROVVEDERE AL LORO MANTENIMENTO. CON UN VOSTRO PICCOLO AIUTO PERMETTERETE A PENNY LUCKY E MATILDE DI TORNARE A REGALARE A TUTTI I NOSTRI RAGAZZI ANCORA TANTI SORRISI!
ASSOCIAZIONE SANTANAGA ONLUS, CANTU'

IBAN: IT24 D084 3051 063000000122566

GRAZIE!

CENTRO RIABILITAZIONE EQUESTRE
O.N.L.U.S.
Santanaga
CRE. - ANIRE

il Gabbiano
Dona anche tu il 5 x 1000
alla cooperativa Il Gabbiano!
IL GABBIANO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
C.F. / P.IVA 01269870133
5 x 1000 a Il Gabbiano:
la tua firma, il tuo sostegno, il nostro impegno!

...E DOPO LE PULIZIE DI PASQUA E' ARRIVATO IL MOMENTO DI RINNOVARE IL BALCONE!

il Gabbiano

CESTO SOLIDALE: UNA CASSETTA DI FIORI E PIANTINE MISTE DIRETTAMENTE A CASA TUA

Donazione a partire da € 15

PUOI ORDINARE PIANTE E FIORI PRIMAVERILI SCEGLIENDO DAL CATALOGO CHE TI ALLEGHIAMO AL VOLANTINO: STAI A CASA, TI PORTIAMO NOI I FIORI!

IL RICAVATO DELL'INIZIATIVA E' A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI DELLA COOPERATIVA

PER ORDINI E CONSEGNE CONTATTA:
Davide Cardella tel. 334.1019993
oppure scrivi a: comunita@ilgabbianocantu.it
Gli ordini saranno consegnati nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì

Effetto Serra IL GABBIANO

il Gabbiano

www.ilgabbianocantu.it

I nostri fiori

Effetto Serra
IL GABBIANO

DONAZIONI A PARTIRE DA:

2,00 €

Petunia

Canna di vetro

Begonia

2,50 €

Zinnia

Verbena

Gerbera

Girasole

Nuova guinea

Geranio zonale

Geranio parigino

Lobelia

Dipladenia

Dahlia

Rosmarino

Menta

Salvia

3,00 €

Fucsia

Petunia pendula

Trixi

Questo giornale è prodotto e stampato
presso il Centro Socio Educativo
della Cooperativa *Il Gabbiano di Cantù*,
che ha sede in Via Baracca, 58 - 22063 Cantù (CO)
e in via Montecastello, 22 - 22070 Capiago Intimiano (CO).
L'eventuale ritrovamento dello stesso in luoghi e
località pubbliche è da considerarsi puramente casuale.

Seguici su
www.ilgabbianocantu.it

Il Gabbiano di Cantù
Anche su Facebook

redazione@ilgabbianocantu.it